

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Oggetto: dichiarazioni rilasciate da Silvio Berlusconi in merito alla candidatura a consigliere regionale di Nicole Minetti.

PREMESSO CHE

Il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto contestualmente all'elezione del Consiglio regionale secondo le modalità stabilite dalla legge elettorale;

PREMESSO CHE

L'elezione del Consiglio regionale, nelle Regioni come la Lombardia dove non è ancora stata definita una disciplina regionale propria, avviene con il sistema elettorale previsto dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108 e dalla legge 23 febbraio 1995, n. 43;

PREMESSO INOLTRE CHE

Tale sistema prevede che il Presidente della Regione sia di norma eletto direttamente dai cittadini in un turno unico di votazioni senza ballottaggio e che contestualmente al Presidente venga eletto il Consiglio regionale con un sistema misto: in gran parte proporzionale, in minor parte consistente in un premio di maggioranza variabile, sistema congegnato in modo che, in ogni caso, la coalizione vincente disponga in Consiglio di una maggioranza di seggi non inferiore (a seconda dei casi) al 55 o al 60%;

VERIFICATO CHE

Degli 80 consiglieri chiamati a comporre il Consiglio regionale lombardo 64 sono eletti nelle circoscrizioni provinciali sulla base di liste concorrenti (collegate alle liste regionali) in proporzione ai voti ottenuti e alle preferenze espresse dall'elettorato mentre i restanti 16 sono eletti con il sistema maggioritario, sulla base di liste regionali concorrenti (i cosiddetti *listini*) il cui capolista è il candidato alla presidenza;

VERIFICATO INOLTRE CHE

Nel listino collegato al Presidente Formigoni per le elezioni regionali lombarde del 2010 veniva inserita "in extremis" anche Nicole Minetti, attualmente consigliere regionale del PDL;

ATTESO CHE

Il suddetto “listino” è stato ed è tuttora al centro di numerose controversie nonché di presunti illeciti nella presentazione delle firme, che sarebbero state raccolte con irregolarità;

ATTESO CHE

Il Presidente Formigoni, sul caso Minetti, inserita all’ultimo momento nel listino, ha dichiarato: “Il listino Per la Lombardia che sosteneva la mia candidatura non l’ho chiuso io, ma i vertici del partito”;

(fonte: <http://www.bergamonews.it/lombardia/articolo.php?id=40820>)

ATTESO INOLTRE CHE

A proposito dell’elezione di Nicole Minetti a consigliere regionale, si sono susseguite una lunga serie di polemiche basate, inizialmente, sulla sua presunta scarsa preparazione politica per arrivare ai fatti di cronaca degli ultimi mesi legati al processo [di Milano sul “caso Ruby” a carico del Presidente del Consiglio](#);

CONSIDERATO CHE

Nicole Minetti risulterebbe essere stata e sarebbe tuttora l’igienista dentale del Premier, dopo il conseguimento di una laurea presso l’Università Vita-Salute San Raffaele a Milano;

CONSIDERATO CHE

In data 14 aprile 2011 organi di stampa hanno riaccessato sulla questione i riflettori, riportando nuove parole di Berlusconi riguardo alla candidatura di Nicole Minetti: “La Minetti non è mai stata la mia igienista mentale (lapsus, Ndr). Mi ha convinto a candidarla Don Verzè, che voleva avere una persona di fiducia nella regione con la quale il suo ospedale ha dei contratti”

(fonte:

http://www.repubblica.it/politica/2011/04/14/news/il_cavaliere_gioca_l_ultima_carta_nel_2013_tocca_ad_alfano-14912647/index.html?ref=search);

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Don Luigi Maria Verzè risulterebbe essere fondatore e Presidente della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor nonché fondatore e Presidente e Rettore dell’Università Vita-Salute San Raffaele

(fonte: <http://www.sanraffaele.org/home/64.html>);

VALUTATO CHE

Se quanto dichiarato dal Premier Berlusconi corrispondessero al vero, ciò finirebbe per mostrare e far trasparire un grave, allarmante, inaccettabile e vergognoso aspetto basato sull'introduzione, nell'amministrazione regionale, di persone "utili alla causa", potenzialmente capaci di inserirsi nelle dinamiche del c.d. sistema lobbistico e di influenzarlo attraverso logiche di favore;

VALUTATO INOLTRE CHE

Sempre se le parole del Premier Berlusconi corrispondessero al vero, sarebbe una grave ammissione, alla luce del sole, che gli interessi del privato e del singolo cittadino vengono privilegiati all'interesse di tutti i cittadini lombardi e italiani;

RITENUTO CHE

Un consigliere regionale, in quanto rappresentante di tutti i cittadini, ha il dovere e l'obbligo di adempiere al proprio compito istituzionale con imparzialità;

RITENUTO INOLTRE CHE

La tutela e l'interesse di tutti i cittadini lombardi è e deve essere al primo posto tra le prerogative del Consiglio e della Giunta regionale lombardi;

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ROBERTO FORMIGONI E LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE:

1. Se agli interrogati risulta che quanto dichiarato dal Premier Berlusconi corrisponda al vero;
2. Se gli interrogati a fronte di siffatte dichiarazioni, pregne di assoluta gravità, qualora corrispondano al vero, non ritengano che le stesse siano anche altamente lesive dell'immagine di Regione Lombardia;
3. Se gli interrogati, in caso di risposta affermativa al punto 2, non ritengano opportuno assumere adeguati provvedimenti a riguardo.

Milano, 21 aprile 2011

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)